

# REPORT ATTIVITÀ CAV



## **RAFFORZAMENTO** DELLA RETE DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI

Attraverso  
interventi di assistenza  
e accompagnamento  
delle Donne vittime  
di Violenza Maschile

Elisabetta Casanova



*Ogni qual volta l'uomo  
prende  
dal corpo di una donna  
senza il suo permesso,  
manca di rispetto all'utero  
da cui è nato,  
contamina il luogo  
che l'ha protetto  
quando era più indifeso,  
profana il tempio  
da cui ha iniziato il viaggio.*

*Nikita Gill*

***Nessuno, di fronte alle donne, è più arrogante, aggressivo e sdegnoso  
dell'uomo malsicuro della propria virilità.***

*Simone de Beauvoir*

## PREMESSA

Quando, il 26 luglio del 1989, la Fondazione “Roberta Lanzino, è nata, il tema della violenza alle donne era ancora sepolto sotto il generico profilo della parola VIOLENZA.

C’era però già, un’area femminile di nicchia impegnata nello sforzo di vederci chiaro, di capire, di trovare le parole giuste, di coniare una terminologia nuova e adeguata ad esprimere un primo nuovo concetto fondamentale: che non di generica violenza si trattava, ma di violenza di genere, ossia una specifica forma di violenza, espressamente compiuta dal maschio e rivolta alla donna, perché donna. Una vera e chiara manifestazione di brutale razzismo.

Oggi, forse, sembra semplice, ma davvero non è stato facile entrare visceralmente in questo concetto che se ne portava dietro, sottinteso, un secondo: quello dell’offesa condivisa e assunta su di sé, da tutte le donne. In altre parole, se si violenta e maltratta una donna, questo ferisce e mortifica, non solo la vittima designata, ma tutte le donne, perché una offesa fatta ad una donna perché donna, è offesa fatta al genere intero. E così, grazie a queste nuove consapevolezze, timidamente, nei processi, qualcuno in virtù di tali primi passi, incomincia a costituirsi PARTE CIVILE, ossia si fa ufficialmente riconoscere dalla Stato, quale parte lesa nel processo, insieme alla donna materialmente e direttamente lesa. In ogni modo, tutto ciò non fioriva certamente dal nulla. Nel 1988, ossia all’epoca dello stupro e della morte di Roberta esisteva già una interessante e consistente letteratura ricca di nomi e voci autorevoli che rappresentano ancora oggi l’ABC della pacifica, incruenta rivoluzione femminile, l’ABC di un processo inarrestabile fatto di visione lungimirante, di consapevolezze nuove, di lotte incruenti, come sempre sono le lotte delle donne, di conquiste che, sebbene lente, sono diventate nel tempo, pietre miliari della legislazione civile e penale. Eppure, ancora oggi, nell’anno del Signore 2022, tutto questo non riesce ad entrare strutturalmente e definitivamente, nel sentire comune e diffuso.

Stereotipi abbarbicati e aggrovigliati in radici profonde della nostra mente e della nostra psiche, ancora e ancora, ci mantengono in un labirinto sfumato fatto di contraddizioni profonde. E se da un lato, nei confronti del genere femminile, si pronunciano parole “moderne”, finalmente di giusta democrazia, dall’altra, nella prassi si continua a fare carta straccia di tanto cammino faticosamente conquistato. Ne è prova la non cessata mattanza quasi giornaliera che allunga sempre di più il macabro elenco delle donne uccise da uomini maltrattanti e la lentezza con cui un linguaggio nuovo stenta molto a diventare “ LINGUA DI DOVUTA PARITÀ”

# COSA È IL CAV

CAV è l'acronimo di Centro Anti Violenza

***sostegno polivalente per le donne  
e i minori in difficoltà***



il CAV della **è anche**

***Spazio di promozione culturale  
e di consapevolezza dei diritti  
Luogo di studio  
e prevenzione del fenomeno  
Impegno formativo dei giovani  
Aggiornamento degli operatori  
Arte e cinema al servizio di un'idea  
Sportelli diffusi in collegamento  
Testimonianza viva di un dolore  
che si è fatto servizio***



Il nostro CAV è collegato alla Rete nazionale del 1522.

Nella concretezza esso è tante cose: è una porta sempre aperta, è l'operatrice "educata" al giusto ascolto, è la professionista pronta ad attivarsi per essere compagna di un percorso; è matassa progettuale che si snoda, filo dopo filo, sapendo già che nodi ce ne saranno tanti da sciogliere.

Le mani si tendono, si stringono, la mente guarda all'obiettivo di riuscire infine a lasciarla andare quella mano, finalmente liberata dal giogo; finalmente affrancata dalla sofferenza; finalmente libera.

SEMPLICE? Certamente NO. Nessun passaggio è agevole; mai il cammino è uguale per tutte; spesso la decisione è instabile; le difficoltà sempre diverse.

Non uno, ma diversi i colloqui; sempre grande la titubanza della donna che pur piegata dalla sofferenza, vede la liberazione come un salto nel vuoto.

Le sembra che per lei possa essere più semplice restare nel "nido" doloroso, che uscirne per andare dove?

Questo quasi sempre lo stato d'animo. Tante le domande. Infiniti i dubbi. Nel CAV si ascolta senza pregiudizio e senza fretta.

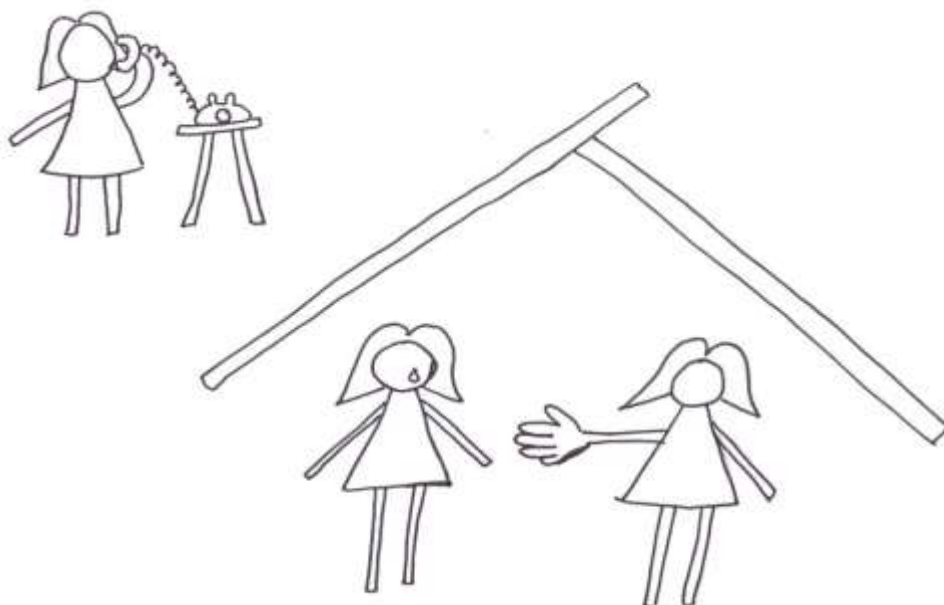
Nel CAV, l'empatia è essenziale, come essenziale è essere attente, trasmettere il senso di una reale partecipazione al racconto.

Essenziale è suscitare fiducia, rassicurare, e contemporaneamente informare, rafforzare le donne di competenze e informazioni preziose, anche legali.

Perciò la donna ritorna. Vuole saperne di più.

E questa volta incontrando insieme all'operatrice, anche le professioniste, si arricchisce di conoscenze e, passo passo, sente di non essere, finalmente, sola.

## Il telefono al tuo servizio



### INFO

|  |                     |
|--|---------------------|
| TELEFONO FISSO   | 0984/462453         |
| NUMERO VERDE   | 800 88 28 50        |
| CELLULARE  | 333/1061586<br>h 24 |
| In collegamento con la rete nazionale  | 1522                |
| <a href="mailto:fondazionelanzino@libero.it">fondazionelanzino@libero.it</a>         |                     |
| <a href="mailto:fondazionerobertalanzino@pec.it">fondazionerobertalanzino@pec.it</a> |                     |
| <a href="http://www.fondazionerobertalanzino.it">www.fondazionerobertalanzino.it</a> |                     |
| C.F e P.I 02469250787  |                     |

## ED ORA SPAZIO AI NUMERI

Ma... cosa è un numero?

A f o R i s M i

Se qualcosa non può essere espresso in numeri non è scienza: è opinione.

*(Robert Anson Heinlein)*

...E PERÒ

una volta acquisita la padronanza dei numeri, non si leggeranno più i numeri, non più di quanto si leggano le parole durante la lettura dei libri, si leggeranno i significati *(W. E. B. Du Bois)*

MA

ci sono delle realtà che non sono quantificabili. L' universo non è i miei numeri: è pervaso tutto dal mistero. Chi non ha il senso del mistero è un uomo mezzo morto.

*(Albert Einstein)*

...È ANCHE VERO PERÒ CHE

se i numeri non governano il mondo, ci insegnano come è governato

*(Johann Wolfgang Goethe)*

IN CONCLUSIONE

ESISTONO SOLO 3 COLORI, 10 CIFRE E 7 NOTE;

È CIÒ CHE FACCIAMO CON LORO CHE È IMPORTANTE.

*(Ruth Ross)*

E NON DIMENTICHIAMO MAI

Che tutte le statistiche del mondo, non possono misurare il calore di un sorriso.

*(Chris Hart)*

# numeri E grafici

## ATTIVITÀ ANNO 2021

Nell'anno 2021 il Centro Anti Violenza della Fondazione Lanzino ha fornito assistenza e/ascolto a 79 donne, vittime di violenza di genere e a 27 minori.

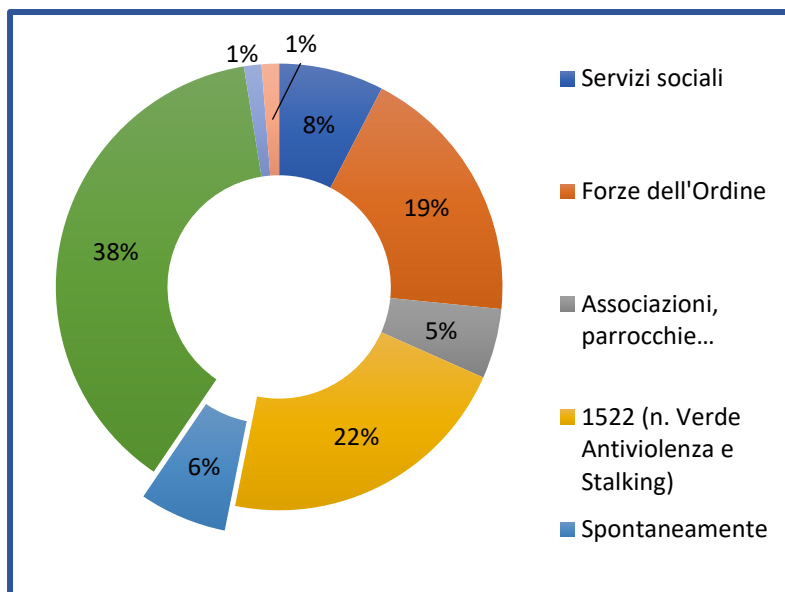


Figura 1. Modalità di accesso al servizio Casa Rifugio.

L'accesso al servizio è avvenuto attraverso una molteplicità di canali (Figura 1). Nello specifico, in ordine di frequenza:

- attraverso il passa-parola per il 38%**
- 1522 Numero Verde Antiviolenza e Stalking per il 22%**
- Forze dell'Ordine, per il 19%**
- Servizi Sociali per l'8%**
- Spontaneamente per il 6%**
- La rete delle solidarietà primarie, (associazionismo e parrocchia) per il 5%**
- Istituzioni scolastiche, per l'1%**
- Giudice minorile, per l'1%**

Va rilevato che la quota principale delle donne che si sono rivolte al CAV è giunta alla Fondazione attraverso il passaparola, a cui si aggiunge una fetta giunta al CAV in modo del tutto spontaneo (6%). Ciò evidenzia la riconoscibilità sociale e la fiducia che la Fondazione ha ormai acquisito sul territorio.

Circa 1 donna su 7 (14%) è arrivata al CAV in situazioni di emergenza

Quasi tutte le donne richiedenti assistenza sono di nazionalità italiana (89%)

**Nazionalità italiana (89%)**

**Acri; Belmonte; Castrovillari; Cetraro; Corigliano; Cosenza; Laino Borgo; Lappano; Lattarico; Luzzi; Mangone; Mendicino; Mongrassano; Montalto; Motta Santa Lucia; Paola; Rende; Rogliano; Rossano; Rota Greca; San Giovanni in Fiore; San Fili; San Martino di Finita; San Pietro in Guarano; San Vincenzo La Costa; Saracena; Scalea; Siderno; Torano.**

Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale delle società.

*(Rita Levi-Montalcini)*

**Nazionalità straniera (11%)**

**Polonia; Nigeria; Ucraina; Marocco; India; Russia; Repubblica dominicana**

Riguardo all' 'ETÀ delle assistite, la Figura 2 mostra una prevalenza di donne adulte, in gran parte con età superiore ai 41 anni (49%), ma non sfugge una quota, benché minoritaria, di minorenni pari all'11%. Un dato tutt'altro che marginale, che segnala la necessità di percorrere un lungo percorso di sensibilizzazione e cambiamento culturale per sradicare un fenomeno capace ancora di segnare negativamente e pericolosamente, la vita di donne anche giovani e giovanissime.

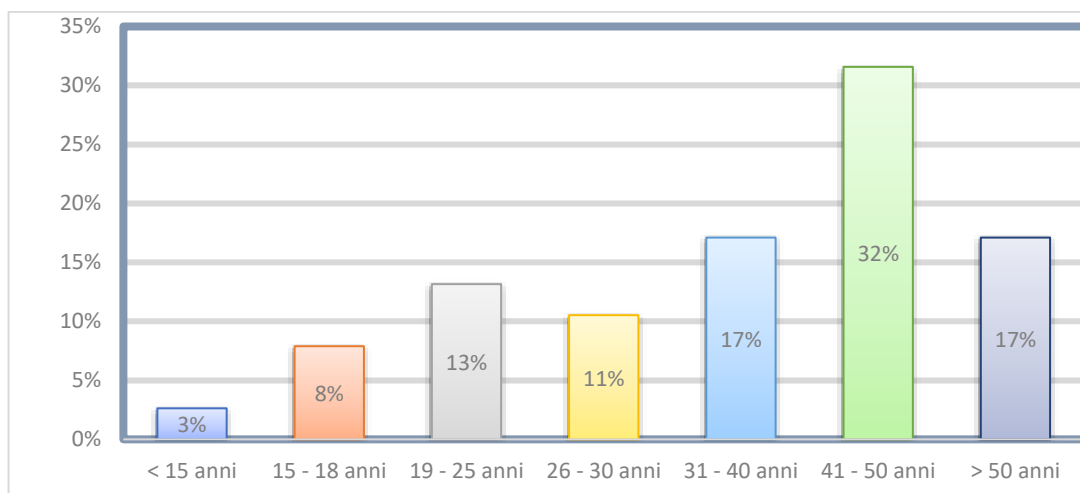


Figura 2. Distribuzione per fasce d'età delle donne con accesso al servizio.



## Tipologia della violenza

Tutte le donne che hanno fatto accesso al servizio sono state vittime di violenza economica e quasi la totalità (97%) di maltrattamento intrafamiliare, da intendere come violenza fisica e/o psicologica reiterata. Inoltre, 1 caso su 3 (34%) è caratterizzato da violenza assistita da minori (Figura 3). La violenza subita è legata, nel 13% delle situazioni a fenomeni di stalking, nel 5% dei casi a violenza sessuale e nel 10% a violenza durante la gravidanza. In un caso particolare, infine, la violenza si è declinata sotto forma di induzione alla prostituzione.

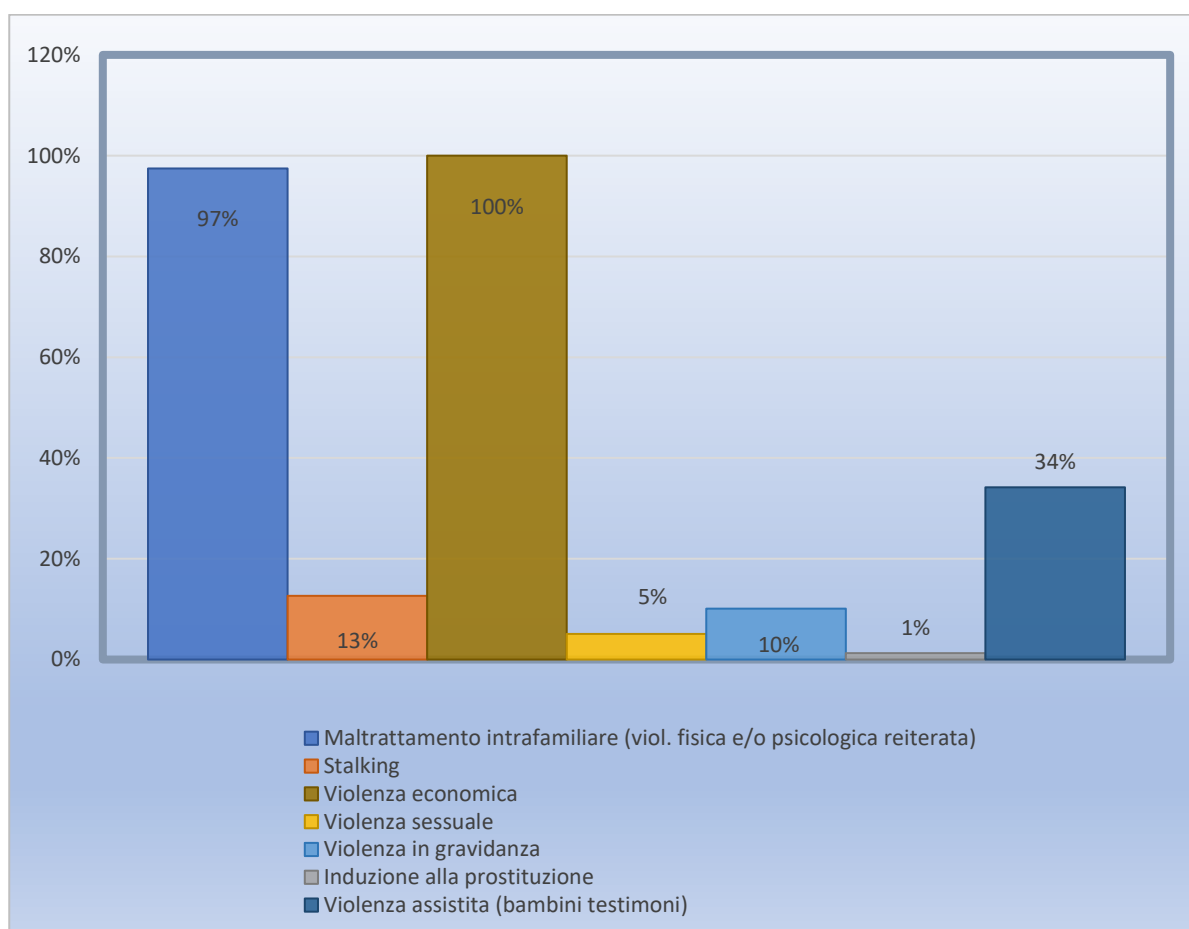


Figura 3. Distribuzione per tipo di violenza/disagio subito.

L'autore della violenza è molto spesso il coniuge/convivente (61%) o comunque un ex-partner (14%). Nei casi restanti (25%) si tratta di persone conoscenti o non conviventi. Parliamo, pertanto, di una violenza perpetrata molto spesso da persone appartenenti alla sfera di intimità della vittima, con cui i rapporti non sono occasionali, ma quotidiani o quantomeno fortemente collegati alla sfera emotiva e sentimentale. Le donne vittime di violenza che si sono presentate alle porte della Fondazione, dunque, hanno un vissuto di violenza costante, non solo fisica, ma anche emotiva e psicologica.

## (0984 462453 – 3331061586) DONNA chiama...

Per quanto concerne i motivi di contatto, le richieste vertono essenzialmente su 4 punti. La Figura 4 rappresenta il profilo delle richieste, laddove è da intendere nella lettura dei valori che le possibili richieste possono sovrapporsi e non sono mutualmente escludenti. Il sostegno sociale ed emotivo, tra i motivi esplicitati, è il più rilevante, spingendo alla ricerca del supporto della Fondazione poco meno della metà delle donne (42%). Affine a tale richiesta, la consulenza psicologica, che motiva il contatto del 30% delle assistite. Circa 1 donna su 5 cerca anche ospitalità.

Nel 22% dei casi di violenza è stata richiesta anche l'assistenza legale.

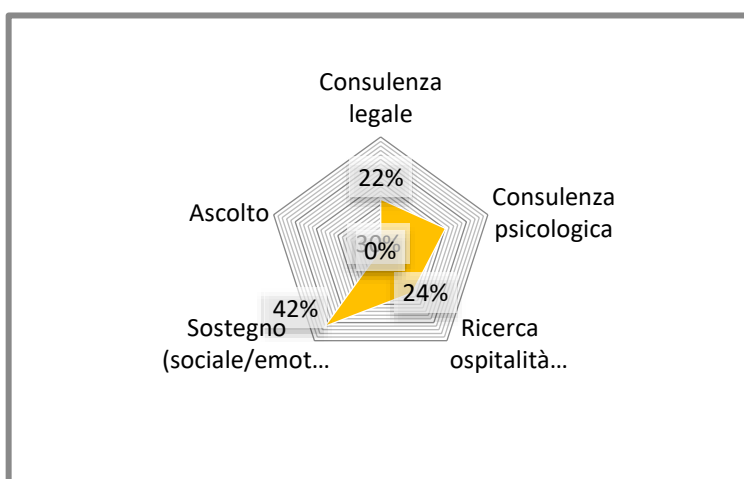


Figura 4. Profilo dei motivi di contatto.

## ...CAV risponde (0984 462453 – 333 1061586)

La Fondazione ha avviato 37 progetti di presa in carico. Il team professionale della Fondazione (3 Avvocati; 2 Assistenti sociali; 2 psicologhe; 1 Educatrice, ha erogato 35 consulenze psicologiche (per un totale di 480 colloqui), 28 percorsi di sostegno sociale/emotivo, 26 percorsi di assistenza legale,

Rispetto a quest'ultimo aspetto, la Tabella 1 raccoglie alcuni numeri che aiutano a descrivere la situazione legale e l'assistenza legale fornita dalla Fondazione

|   |    |
|---|----|
| <i>Precedenti denunce sporte</i>                  | 10 |
| <i>Precedenti denunce ritirate/archivate</i>      | 1  |
| <i>Denunce sporte attraverso il centro</i>        | 6  |
| <i>Procedimenti attivati attraverso il centro</i> | 20 |
| <i>di cui</i>                                     |    |
| <i>Civili ordinari</i>                            | 7  |
| <i>Civili minorili</i>                            | 4  |
| <i>Penali</i>                                     | 9  |

Tabella 1. Dati assistenza legale

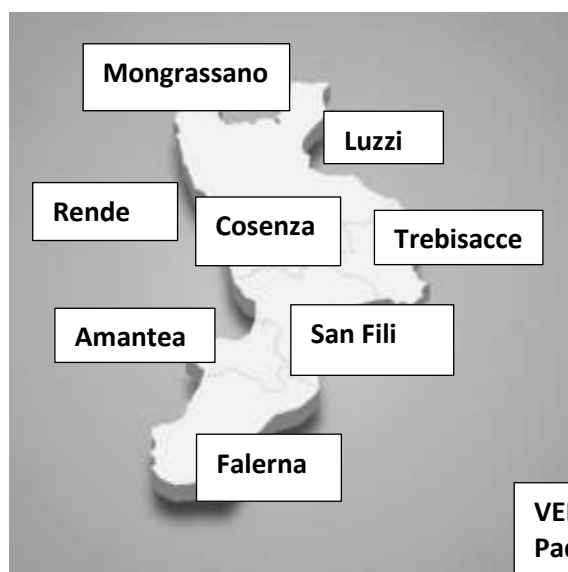
# OSPITALITÀ 2021

|                      |           |
|----------------------|-----------|
| <b>DONNE</b>         | <b>14</b> |
| <b>MINORI</b>        | <b>10</b> |
| <b>TOTALE OSPITI</b> | <b>24</b> |

## GIORNATE DI PERMANENZA COMPLESSIVE N°1368

CITTADINANZA ITALIANA

CITTADINANZA STRANIERA



Sono stati inoltre organizzati servizi specificamente dedicati ai minori (2 al mese), gruppi di auto-mutuo aiuto (1 al mese), attività di aggregazione e servizi educativi (2 alla settimana), sostegno alimentare (per 27 famiglie) e sanitario (25 utenti), percorsi di sostegno alla genitorialità (10 mamme) e borse lavoro (1 della durata di 6 mesi)

| <b>Servizi attivati</b>                           | <b>37</b>           |
|---|---------------------|
| <i>Consulenza e assistenza legale</i>             | 24                  |
| <i>Consulenza e assistenza psicologica</i>        | 35 (480 colloqui)   |
| <i>Ospitalità presso la struttura</i>             | 12 donne + 8 minori |
| <i>Sostegno (sociale/emotivo)</i>                 | 28                  |
| <i>Gruppi di auto-mutuo aiuto</i>                 | 1/mese              |
| <i>Servizi e spazi dedicati ai minori</i>         | 2/mese              |
| <i>Attività di aggregazione e socializzazione</i> | 2/settimana         |
| <i>Borsa lavoro</i>                               | 1 (durata 6 mesi)   |
| <i>Servizi educativi</i>                          | 2/settimana         |
| <i>Sostegno alla genitorialità</i>                | 10                  |
| <i>Sostegno alimentare</i>                        | 27                  |
| <i>Sostegno sanitario</i>                         | 25                  |

Tabella 2. N° di servizi attivati



## REPORT ATTIVITÀ CAV 2016-21

| CAV ( Centro di ascolto e accoglienza - Fondazione Roberta Lanzino<br>REPORT ANNI 2016-2021 |                |                 |   |
|---|----------------|-----------------|---|
| ANNO  | PRIMO CONTATTO | PRESA IN CARICO | <b>SERVIZI OFFERTI:</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Consulenza e Assistenza legale</li> <li>✚ Sostegno psicologico e psicoterapia</li> <li>✚ Sostegno alla genitorialità</li> <li>✚ Sostegno socio/emotivo</li> <li>✚ Sostegno alimentare</li> <li>✚ Attività di socializzazione</li> <li>✚ Ospitalità</li> </ul> |
| ANNO 2016   | 97             | 46              |   |
| ANNO 2017   | 118            | 41              |   |
| ANNO 2018   | 97             | 71              |   |
| ANNO 2019   | 21             | 21              |   |
| ANNO 2020   | 57             | 30              |   |
| ANNO 2021   | 80             | 37              |   |
| <b>TOTALE</b>   | <b>470</b>     | <b>246</b>      |   |

## REPORT ATTIVITÀ CR 2016-21



| LA CASA di Roberta – REPORT OSPITALITÀ |           |           |               |                       |
|--|-----------|-----------|---------------|-----------------------|
| ANNO                                   | DONNE     | MINORI    | TOTALE OSPITI | GIONATE DI PERMANENZA |
| 2016                                   | 8         | 11        | 19            | 1307                  |
| 2017                                   | 9         | 6         | 5             | 644                   |
| 2018                                   | 28        | 24        | 52            | 3321                  |
| 2019                                   | 15        | 10        | 35            | 1589                  |
| 2020                                   | 11        | 8         | 19            | 729                   |
| 2021                                   | 13        | 10        | 23            | 1368                  |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>84</b> | <b>69</b> | <b>153</b>    | <b>8 9 5 8</b>        |

*Prima di valutare se una risposta è esatta, si deve valutare se la domanda è corretta (Kant)*

## MONITORAGGIO QUALITATIVO

Al fine di rafforzare il meccanismo interno di monitoraggio e di valutazione del lavoro svolto con le ospiti, da questo anno sono stati approntati degli strumenti che, attraverso indicatori proxy con sistema a punteggio, illustrino l'efficacia del percorso di assistenza socio-educativa e psicologica delle donne presenti nella CR. Per ogni ambito di interesse, è stato attribuito un voto in corrispondenza della presa incarico iniziale, della fase intermedia e della chiusura della presa incarico. Le Figure 4 e 5 sono la rappresentazione del sistema di valutazione così creato.

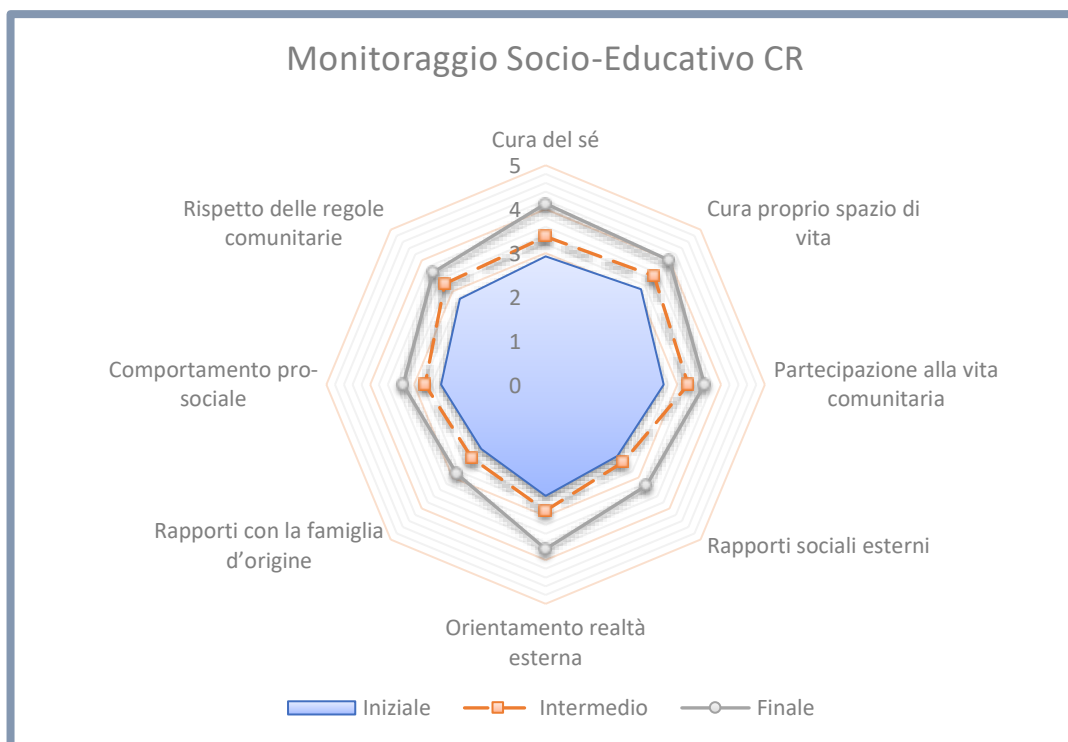


Figura 4. Valutazione ambito socio-educativo

Per quanto concerne la valutazione socio-educativa, sono stati presi in considerazione 8 indicatori ripartiti in due macro ambiti: Area del sé; Area socio-relazionale. All'area del sé appartengono gli indicatori della cura del sé, della cura del proprio spazio di vita e la partecipazione alla vita comunitaria. All'area socio-relazionale, invece, i rapporti sociali esterni, l'orientamento alla realtà esterna, i rapporti con la famiglia d'origine, il comportamento prosociale e il rispetto delle regole comunitarie. All'interno di una scala di valori da 0 a 5, la Figura 4 dà evidenza di come mediamente le ospiti all'inizio della presa in carico si attestino su tutti i parametri al di sotto del 3 con particolari difficoltà sul piano della partecipazione alla vita comunitaria (2,7 nella scala), i rapporti sociali esterni (2,3), i rapporti con la famiglia (2,1) e il comportamento pro-sociale. Si definiscono all'inizio del percorso, pertanto, delle persone con difficoltà a interfacciarsi non solo con la cerchia della solidarietà primaria (la famiglia appunto) ma anche con il resto della comunità. Si tratta di persone particolarmente isolate, situazione che ha facilitato e aggravato la condizione di vulnerabilità alla violenza di genere.

Lo schema a radar restituisce nel passaggio alla fase intermedia e poi alla fase di conclusione della presa in carico una crescita delle ospiti su tutti i fronti. In particolare, alla fine del percorso risultano particolarmente rafforzati gli ambiti della “cura del sé” (quale chiave di volta di un qualsiasi processo di emancipazione ed *empowerment*) (dal 2,9 al 4,1) e dell’ “orientamento alla realtà esterna” (al fine di favorire una maggiore integrazione con il tessuto sociale) (dal 2,5 al 3,8). Si potrebbe dire quasi di riflesso, è rilevabile la crescita in tutti gli altri indicatori risultando in un complessivo potenziamento in termini di integrazione delle ospiti.

## MONITORAGGIO PSICOLOGICO

sono stati elaborati 14 indicatori divisi in 3 aree:

- Funzioni cognitive;
- Dimensione emotiva/affettiva;
- Empowerment.

Anche in questo caso è stata utilizzata una scala da 0 a 5, rilevata nella fase iniziale, intermedia e finale della presa in carico, dove, tuttavia, per le aree della dimensione emotiva/affettiva il dato è da intendere tanto più positivo quanto è basso.

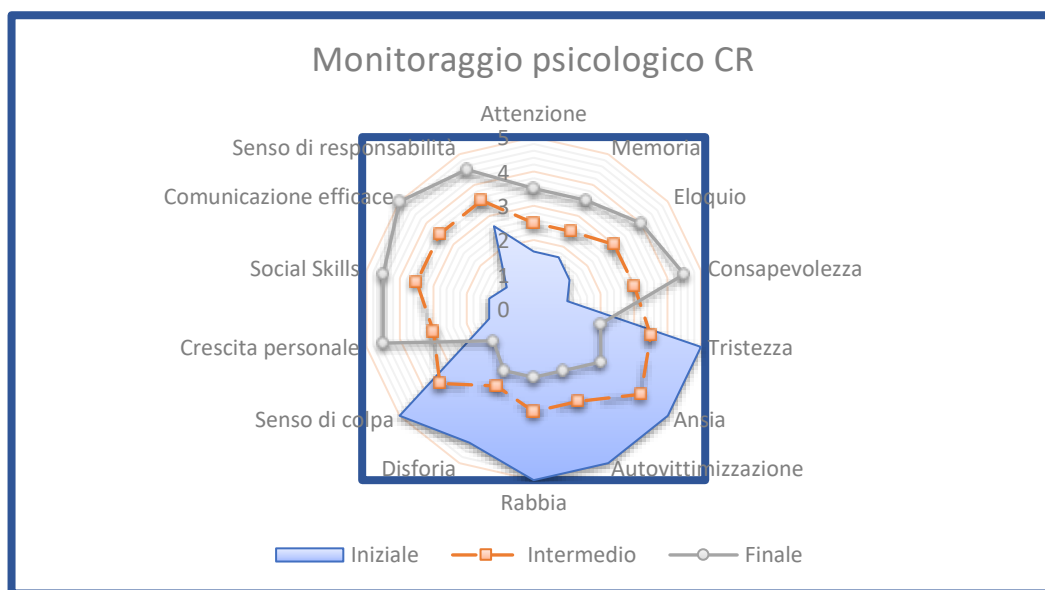


Figura 5. Valutazione ambito psicologico

Similmente a quanto verificato nel monitoraggio socio-educativo, e in modo perfino più marcato, la Figura 5 restituisce un miglioramento netto delle donne ospiti su tutti gli indicatori, con un “riequilibrio” avvenuto nel potenziamento degli ambiti delle funzioni cognitive e di empowerment, e una riduzione, quasi un azzeramento, degli stati emotivi/affettivi negativi (passando da una media del 4,9 a quella del 2).

# I N T E R V A L L O

*dagli studenti e delle studentesse del nostro progetto "Pollicino e Alice"*

*SLOGAN per riflettere*

## **SONO IO CHE DECIDO DELLA MIA VITA**

**L**ascia che sia la tua mano a decidere del tuo destino

**A**more e violenza non possono coesistere

**A**i primi sintomi opponiti

**I**nsieme si può. Se vuoi possiamo andare insieme

**L'**amore non alza le mani, ma ti prende per mano

**S**ei nata intera. Non ti manca nessuna metà

**D**omandati spesso: Amo davvero la persona giusta?

***Donne amatevi e armatevi di forbici per tagliare i fili  
che vi legano alle persone che vi fanno del male***

**C**ercate mani che vi accarezzano,

**mani che vi abbracciano e mani che vi sfiorano**

**NON** mani che picchiano

**mani che stuprano, mani che uccidono**

**QUESTE NON SONO MANI CHE VI AMANO**

**N**on è la vittima a doversi vergognare,

**ma colui che ha compiuto l'azione disumana**

**V**iviamo in una società

**che insegna alle donne a difendersi dalla violenza**

**invece di insegnare agli uomini a non commetterla**

## **UOMINI**

**cercate una donna intelligente, intraprendente**

**che dimostri quello che ha dentro**

**non pretendete che la donna dimostri solo il suo corpo**

**I**l mostro non dorme mai sotto il tuo letto

**perché il mostro può dormire accanto a te**

**L**addove non c'è ragionamento e non c'è rispetto

**NON C'È AMORE**

**Non mollare. Combatti Non è mai troppo tardi**

**IF YOU ABUSE YOU LOSE**

**Se tu abusi tu perdi**

**Nessuna catena sia più forte dei tuoi sogni**

**Amore e libertà sono le ali dello stesso gabbiano**

**Sei tu che scegli, se ti fa del male non ti ama**

**Non donne da difendere ma Uomini da Educare**

**SONO IO CHE DECIDO DELLA MIA VITA**

*Il lavoro è fondamentale per la dignità*  
(Papa Francesco)

## CAV 2021 - SITUAZIONE SOCIO CULTURALE



| TABELLA SITUAZIONE SOCIALE |                       |                       |                              |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|
|                            | Situazione scolastica | Situazione lavorativa | Proprietà o No del domicilio |
| 1                          | Diplomata             | Disoccupata           | No                           |
| 2                          | Diplomata             | Disoccupata           | No                           |
| 3                          | Laurea                | Disoccupata           | No                           |
| 4                          | Terza media           | Disoccupata           | No                           |
| 5                          | Diplomata             | Commessa              | No                           |
| 6                          | Quinta Elementare     | Disoccupata           | No                           |
| 7                          | Licenza media         | Badante               | No                           |
| 8                          | Diplomata             | Disoccupata           | No                           |
| 9                          | Diplomata             | Disoccupata           | No                           |
| 10                         | Licenza media         | Disoccupata           | Si                           |

(Articolo 1 della Costituzione Italiana)

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

L'esistenza di un disoccupato è una negazione al diritto di vivere  
José Ortega y Gasset

| TABELLA SITUAZIONE SOCIO/EDUCATIVA |                       |                       |                              |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|
|                                    | Situazione scolastica | Situazione lavorativa | Proprietà o No del domicilio |
| 11                                 | Terza media           | Reddito cittadinanza  | No                           |
| 12                                 | Terza media           | Casalinga             | No                           |
| 13                                 | Laureata              | Insegnate             | No                           |
| 14                                 | Diplomata             | Reddito cittadinanza  | No                           |
| 15                                 | Diplomata             | Disoccupata           | No                           |
| 16                                 | Licenza media         | Disoccupata           | No                           |
| 17                                 | Terza media           | Disoccupata           | No                           |
| 18                                 | Diplomata             | Disoccupata           | No                           |
| 19                                 | Terza media           | Disoccupata           | No                           |
| 20                                 | Terza media           | Impiegata             | No                           |



*Ho sempre avuto ben chiaro che dovevo lavorare, perché non esiste femminismo che si rispetti che non sia basato sull'indipendenza economica.*  
(Isabel Allende)

| TABELLA SITUAZIONE SOCIALE |                       |                         |                     |
|----------------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------|
|                            | Situazione scolastica | Situazione lavorativa   | Proprietà domicilio |
| 30                         | Diploma               | Disoccupata             | No                  |
| 31                         |                       | Disoccupata             | No                  |
| 32                         | Terza media           | Studentessa             | No                  |
| 33                         | Licenza media         | Studentessa             | No                  |
| 34                         | Licenza Media         | Studentessa             | No                  |
| 35                         | Diplomata             | Reddito di cittadinanza | Si                  |
| 36                         | Diploma               | Disoccupata             | No                  |
| 37                         | Diplomata             | Disoccupata             | No                  |
| 38                         | Laureata              | Architetto/Docente      | Si                  |
| 39                         | Diplomata             | Segretaria              | No                  |
| 40                         | Licenza media         | Disoccupata             | No                  |

| TABELLA SITUAZIONE SOCIALE |                       |                       |                     |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
|                            | Situazione scolastica | Situazione lavorativa | Proprietà domicilio |
| 41                         | Diplomata             | Commessa              | No                  |
| 42                         | Laureata              | Disoccupata           | No                  |
| 43                         | Diplomata             | Disoccupata           | Si                  |
| 44                         | Diplomata             | Disoccupata           | Si                  |
| 45                         | Laureata              | Insegnante            | No                  |
| 46                         | Licenza media         | Studentessa           | No                  |
| 47                         | Diplomata             | Disoccupata           | No                  |
| 48                         | Diplomata             | Disoccupata           | No                  |
| 49                         | Laureata              | Impiegata             | Si                  |
| 50                         | Licenza media         | Parucchiiera          | No                  |

Date a una ragazza le scarpe giuste e conquisterà il mondo.  
(Marilyn Monroe)

| TABELLA SITUAZIONE SOCIALE |                         |                          |                     |
|----------------------------|-------------------------|--------------------------|---------------------|
|                            | Situazione scolastica   | Situazione lavorativa    | Proprietà domicilio |
| 51                         | Licenza Media           | Disoccupata              | No                  |
| 52                         | Licenza Media           | Disoccupata              | Si                  |
| 53                         | Diplomata               | Disoccupata              | No                  |
| 54                         | Diplomata               | Disoccupata              | No                  |
| 55                         | Licenza media inferiore | Disoccupata              | No                  |
| 56                         | Diplomata               | Disoccupata              | No                  |
| 57                         | Diplomata               | Collaboratrice domestica | Si                  |
| 58                         | Diplomata               | Disoccupata              | No                  |
| 59                         | Diplomata               | Collaboratrice domestica | No                  |
| 60                         | Licenza media           | Disoccupata              | No                  |

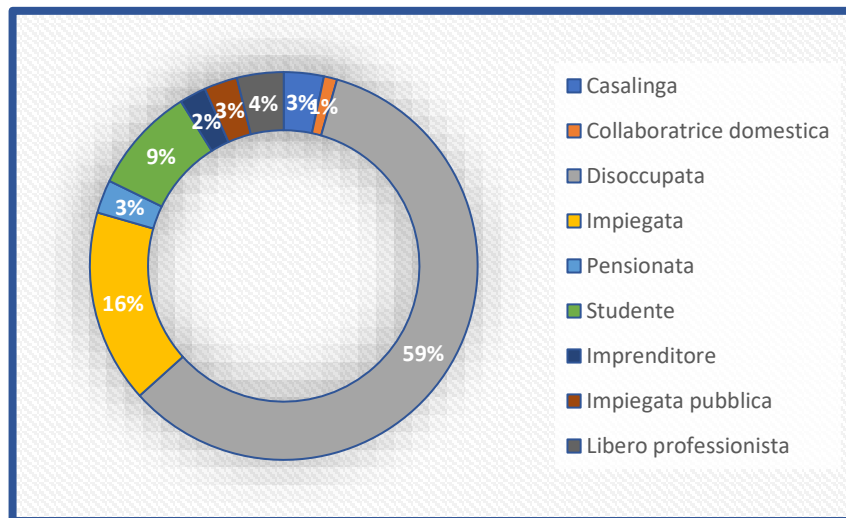
| TABELLA SITUAZIONE SOCIALE |                         |                       |                     |
|----------------------------|-------------------------|-----------------------|---------------------|
|                            | Situazione scolastica   | Situazione lavorativa | Proprietà domicilio |
| 61                         | Diplomata               | Impiegata             | No                  |
| 62                         | Licenza media inferiore | Disoccupata           | No                  |
| 63                         | Diplomata               | Bracciante agricola   | No                  |
| 64                         | Diplomata               | Disoccupata           | No                  |
| 65                         | Licenza media inferiore | Disoccupata           | No                  |
| 66                         | Licenza media inferiore | Badante               | No                  |
| 67                         | Diplomata               | Disoccupata           | No                  |
| 68                         | Licenza media           | Disoccupata           | No                  |
| 69                         | Diplomata               | Impiegata             | Si                  |
| 70                         | Terza media             | Disoccupata           | No                  |

Se con il tacco ti vedrai alta,  
con l'amore per te stessa ti  
vedrai immensa.  
(Frida Kahlo)

Date alle donne occasioni adeguate ed esse saranno capaci di tutto  
(Oscar Wilde)

| TABELLA SITUAZIONE SOCIALE |                       |                       |                     |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
|                            | Situazione scolastica | Situazione lavorativa | Proprietà domicilio |
| 71                         | Diploma               | Disoccupata           | No                  |
| 72                         | Terza media           | Disoccupata           | No                  |
| 73                         | Quinta elementare     | Disoccupata           | No                  |
| 74                         | Diploma               | Disoccupata           | No                  |
| 75                         | Terza media           | Disoccupata           | No                  |
| 76                         | Terza media           | Studentessa           | No                  |
| 77                         | Laureata              | Impiegata             | No                  |
| 78                         | Diplomata             | Lavoro precario       | No                  |
| 79                         | Licenza media         | Disoccupata           | No                  |

## SITUAZIONE SOCIO/CULTURLE



Il grafico è impietoso. Drammaticamente ci disvela una situazione che purtroppo conosciamo benissimo.

Le donne arrivano a noi, piegate da una situazione sentimentale frantumata: un “sogno” immaginato si è per loro trasformato in violenza: maltrattate, denigrate, zittite e anche picchiate.

Queste donne, accolte, seguite, quando necessario ospitate, accompagnate in un percorso di autostima, consapevolezza e autonomia, affiancate nella genitorialità disturbata da anni di sofferenza, cosa trovano nel mondo, quando finalmente sono pronte per tornare a respirare?

Trovano il vuoto e l’assenza sociale. Non trovano lavoro. Non trovano occasioni di riqualificazione. Non possono permettersi una casa.

Lo Stato, che tanto parla di lotta alla violenza alle donne, è capace di rispondere a questi bisogni?

Per ora NO.

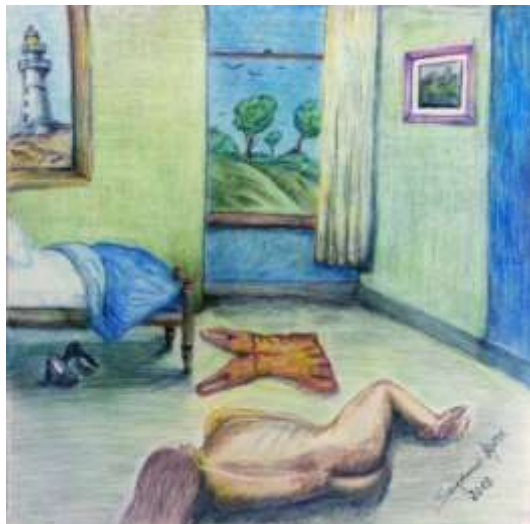
E la Fondazione, che da anni vive il travaglio di tante donne e di tanti figli e figlie di queste donne, delusa da una tale drammatica realtà, colpevolmente trascurata

**alle Istituzioni chiede a gran voce:**

**CASA E LAVORO PER LE DONNE MALTRATTATE!**

Arte

Un angolo della Pinacoteca



Maria Sangermano "Privata dei sogni"



Liceo " S. Caterina" Paola



A Roberta "L'incolmabile vuoto"  
Maurizio Carnevali

REPORT ISTAT

Pubblicato il 24 Novembre 2022

Le vittime uccise in una relazione di coppia o in famiglia sono 139 (45,9% del totale), 39 uomini e 100 donne. Il 58,8% delle donne è vittima di un partner o ex partner (57,8% nel 2020 e 61,3% nel 2019).

L'incolmabile vuoto lasciato da queste e da tantissime altre donne

A San Giovanni in Fiore



...e a CELICO "Sportello IL FARO"

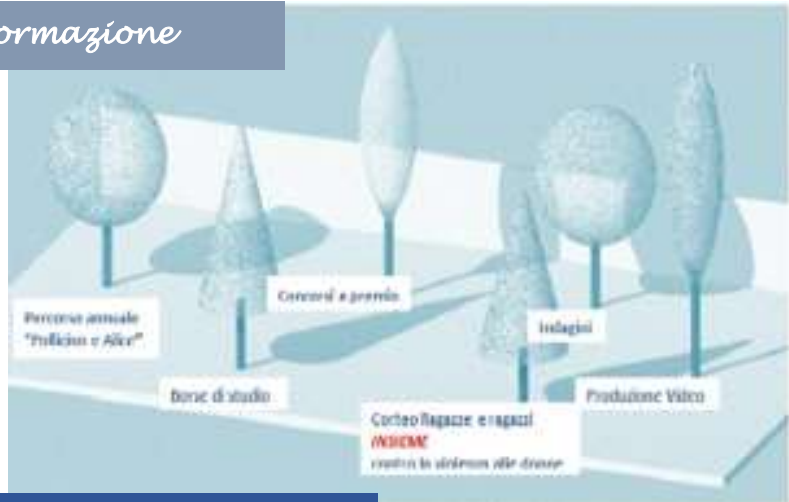
Apertura di sportelli periferici



Dipignano - Firma Protocollo



Formazione



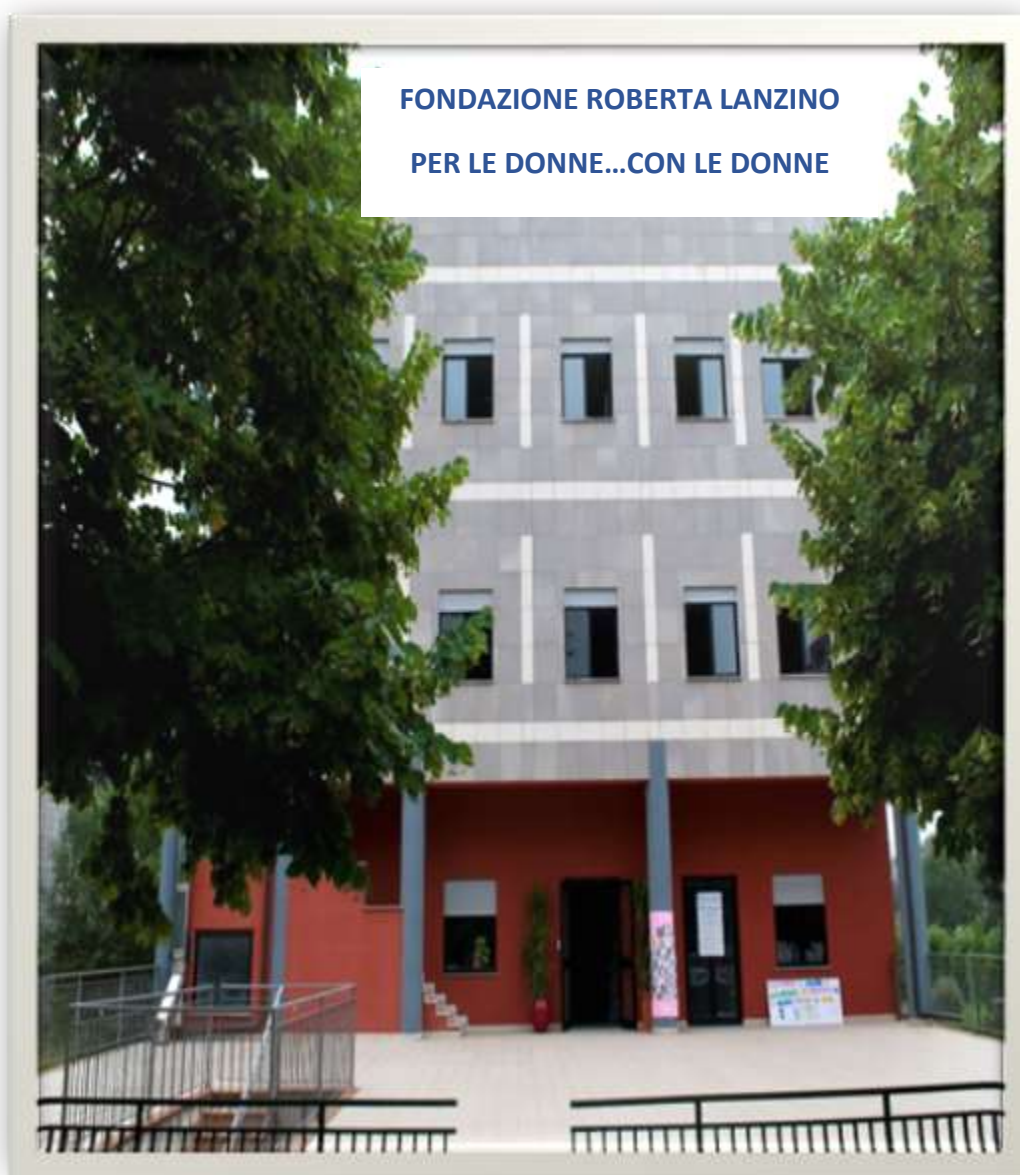
Conoscenza e cultura



La Biblioteca Roberta Lanzino



La Fondazione Robertra Lanzino, dal 2006, utilizza per i progetti, la sua sede costruita con fondi PON, grazie all'impegno generoso dei fondatori, Franco e Matilde Lanzino, genitori di Roberta e alla infaticabile e sudata dedizione del presidente Franco Lanzino



Ciao Presidente

*Fondazione Roberta  
Lanzino*

*Fondazione*

*Onlus*

ROBERTA  
LANZINO

Contro la violenza  
alle donne e ai minori